



## Birra dell'anno 2017: risultati e commenti

👤 Andrea Turco 🕒 20 febbraio 2017 📅 Eventi 👁 7,382 Visite



*Foto: Mondobirra*

Non possiamo cominciare la nuova settimana senza parlare dei risultati di **Birra dell'anno**, il concorso di [Unionbirrai](#) che si è tenuto negli scorsi giorni e i cui risultati sono stati svelati sabato pomeriggio. Come sempre l'evento è stato accompagnato dall'immancabile carrozzone di opinioni e polemiche, che nascono – in maniera anche un po' fisiologica se vogliamo – dall'incompatibilità che esiste tra assaggi effettuati alla cieca da una parte e considerazioni basate sul marchio dall'altra. L'effetto è che **le aspettative del pubblico non sempre vengono rispettate**, soprattutto perché fa più scalpore un risultato inatteso (nel bene o nel male) che decine di conferme nella varie categorie.

Per fare il punto della situazione direi che è il caso di ricapitolare tutti i riconoscimenti assegnati in quel di Rimini:

### **Cat. 1 – Chiare, bassa fermentazione, basso grado alcolico, di ispirazione tedesca e ceca**

- 1 – Birra Mastino – Milledue91
- 2 – Birrificio Artigianale Leder – Bugatina
- 3 – Birra Eretica – Luppolina

### **Cat. 2 – Chiare, alta fermentazione, basso grado alcolico di ispirazione angloamericana**

- 1 – ECB – Eternal City Brewing – DEA
- 2 – Birrificio Mazapegul – Millemosche
- 3 – Birrificio Mazapegul – Curva Mare

### **Cat. 3 – Chiare e ambrate, fermentazione ibrida, basso grado alcolico**

- 1 – Birrificio 61cento – ELK
- 2 – StaBräu – Epsilon
- 3 – Birrificio Benaco 70 – Kölsch

### **Cat. 4 – Ambrate e scure, bassa fermentazione, basso grado alcolico, d'ispirazione tedesca**

- 1 – Birrificio Val Rendena – Brenta Bräu Special Winter Zeit

2 – Birrificio 4Mori- Pozzo 9

3 – Birra Elvo – Schwarz

**Cat. 5 – Bassa fermentazione, alto grado alcolico, di ispirazione tedesca**

1 – Statalenove – J and B

2 – Birra Elvo – Doppel Bock

3 – La Birra di Meni – Siriviela

**Cat. 6 – Alta fermentazione, basso grado alcolico, di ispirazione anglosassone**

1 Rocca Dei Conti Bronzo

2 Birrificio BioNoc' Nociva

3 Birrificio dei Castelli Palmares

**Cat. 7 – Chiare e ambrate, alta fermentazione, basso/medio grado alcolico, luppolate, di ispirazione anglosassone (IPA)**

1 P3 Brewing Company 50 Nodi

2 B Four Beer Devil

3 Birrificio Valcavallina Albarossa

**Cat. 8 – Chiare e ambrate, alta fermentazione, basso grado alcolico, luppolate, di ispirazione americana (American Pale Ale)**

1 CR/AK Brewery Hop Series – HS14

2 Foglie d'Erba Hopfelia

3 77 Biscuits Brewing Co. Valstagna

**Cat. 9 – Chiare e ambrate, alta fermentazione, medio grado alcolico, luppolate, di ispirazione americana (American IPA)**

1 Birrificio Porta Bruciata Orifiamma

2 Hammer Wave Runner

3 CR/AK Brewery Hop Series – HS15

**Cat. 10 – Chiare e ambrate, alta fermentazione, alto grado alcolico, luppolate, di ispirazione angloamericana**

1 Foglie d'Erba Freewheelin'

2 Birrificio dei Castelli Damnatio Memoriae

3 Birra Bellazzi Alley hop

**Cat. 11 – Specialty IPA**

1 Birrificio Calibro22 Buco Nero

2 Birrificio Vecchia Orsa Rye Charles

3 Birra Ebers Hopsfall

**Cat. 12 – Strong Ale di ispirazione angloamericana**

1 Birrificio Mezzopasso Millican Extra

2 Birrificio 26 Nero Guadagnata

3 Batzen Colonial

**Cat. 13 – Scure, alta fermentazione, basso grado alcolico, d'ispirazione angloamericana**

1 Birrificio 61cento Koi

2 Mukkeller Corva Nera

3 San Girolamo Sassaia

**Cat. 14 – Scure, alta e bassa fermentazione, alto grado alcolico di ispirazione angloamericana**

1 No Tomorrow Craft Beer hop'n'hel

2 Birrificio 24 Baroni Nera

**Cat. 15 – Alta fermentazione, alto grado alcolico di ispirazione angloamericana (Barley Wine)**

- 1 Birrificio Baladin Lune
- 2 Piccolo Birrificio Clandestino Fortezza Nuova
- 3 Birrificio Baladin XYAUUYU'

**Cat. 16 – Birre con frumento maltato, di ispirazione tedesca**

- 1 Birrificio Italiano B.I.-Weizen
- 2 BiRen Extra-Charlotte
- 3 BiRen Charlotte

**Cat. 17 – Blanche / Witbier**

- 1 Birrificio Manerba Fiordalisa
- 2 La Petrognola Bianca
- 3 ANBRA – Anonima Brasseria Aquilana LaBlanche

**Cat. 18 – Chiare, alta fermentazione, basso grado alcolico, di ispirazione belga**

- 1 ex-aequo Birrificio Baladin Nazionale
- 1 ex-aequo 'A Magara Trupija
- 3 ECB – Eternal City Brewing Arvalia

**Cat. 19 – Saison**

- 1 Railroad Brewing Company Stai SereA±o
- 2 Birra Bellazzi Jana
- 3 Il Birrificio dell'Aspide Belle Saison

**Cat. 20 – Chiare, alta fermentazione, alto grado alcolico, di ispirazione belga**

- 1 Il Birrificio dell'Aspide Nirvana
- 2 Birrificio Manerba La Rocca
- 3 Birrificio del Forte La Mancina

**Cat. 21 – Scure, alta fermentazione, alto grado alcolico, di ispirazione belga**

- 1 Birrificio Birranova Primatia
- 2 The Brave Dottor Balanzone
- 3 Rubiu Moresca

**Cat. 22– Spezie, caffè e cereali, alta e bassa fermentazione**

- 1 RentOn Yellow Summer Ale
- 2 Birrificio la Diana Piccarda
- 3 Birra Losa D'Dog Imperial Stout

**Cat. 23 – Affumicate, alta e bassa fermentazione**

- 1 Lucky Brews Winternest
- 2 Birrificio Abusivo 70%
- 3 Birra Vezzetti – club 23 Bronzo Bruno

**Cat. 24 – Affinate in legno, alta e bassa fermentazione**

- 1 ex-aequo Birrificio Baladin Xyauyu' Barrel
- 1 ex aequo Birrificio GJulia Barley Wine
- 3 Batzen Old Hand

**Cat. 25 – Birre alla frutta, alta e bassa fermentazione**

- 1 Birrificio Italiano Scires BRQ 13-14
- 2 Birrificio Lariano Cactus Pear
- 3 Birrificio Birranova Magic key

### **Cat. 26 – Birre alla castagna, alta e bassa fermentazione**

- 1 Birrificio Aleghe La Brusatà
- 2 La Gastaldia Combaiota
- 3 Oldo Castaepura

### **Cat. 27 – Birre Acide**

- 1 Birrificio BioNoc' Impombera 2016
- 2 Birrificio Irpino Gose Bone
- 3 Fabbrica della Birra Perugia Isterica

### **Cat. 28 – Birre al Miele**

- 1 La Tresca Sybaris
- 2 Birrificio Oltrepò Castana
- 3 La Birra di Meni Nardons

### **Cat. 29 – Italian Grape Ale**

- 1 La Fenice Brut Ira
- 2 Birrificio Un Terzo Sciatò Margot
- 3 BiRen Sabine

A conferma di quanto espresso precedentemente, prendiamo le categorie più popolate e più in vista: quelle rappresentate dalle varie declinazioni di IPA. Ebbene fa molto più chiacchierare l'oro del giovane [Porta Bruciata](#) tra le American IPA con la sua **Orifiamma** – poco importa se in pochissimi l'hanno realmente assaggiata – piuttosto che **i tanti riconoscimenti andati a nomi ampiamente consolidati**. Tanto per citare qualcuno: **Cr/ak** (oro con la HS14 nelle APA, bronzo con la HS15 nelle American IPA), **Foglie d'Erba** (oro con la Freewheelin' nelle DIPA, argento con l'Hopfelia nelle APA), **Hammer** (argento con la Wave Runner nelle American IPA), **P3 Brewing** (oro per la 50 Nodi nelle IPA), **Valcavallina** (bronzo con l'Albarossa nelle IPA). Considerando il numero di birre iscritte in queste categorie, direi quindi che i risultati di Birra dell'anno non sono così fuori dalla realtà come qualcuno afferma. Basta tener conto della visione generale e non della singola eccezione.

Allo stesso modo bisognerebbe tener conto del regolamento per commentare l'assegnazione del premio **Birrificio dell'anno**, andato a [Baladin](#). Come spiegato a più riprese, questo riconoscimento è conferito in maniera "matematica", contando il valore dei piazzamenti nelle varie categorie. È come se venisse individuato un "vincitore del medagliere", tenendo in considerazione tutti i premi del concorso. Come in passato, **Baladin ha costruito la sua vittoria nelle categorie in cui non conosce rivali**: Barley Wine (oro con la **Lune** e bronzo con la **Xyauyù**) e affinamenti in legno (oro con la **Xyauyù Barrel**). Il riconoscimento che però gli ha permesso di mettere in fila tutti gli altri partecipanti e portare a casa il trofeo finale è stato l'oro della **Nazionale** tra le Blond Ale, birra prodotta con soli ingredienti italiani che riceverà da questo premio una bella spinta in termini di marketing. Per il resto secondo me **rimane il solito "bug" del concorso**: Baladin vince soprattutto grazie a birre straordinarie, ma anche **molto particolari e piuttosto costose**; una caratteristica che a livello comunicativo lascia percepire la birra artigianale italiana come un prodotto di élite.

Sottotono invece la prestazione del [precedente Birrificio dell'anno](#), quel **Birra Perugia** che lo scorso anno aveva scombinato le carte conquistando un riconoscimento che fino ad allora era stato a esclusivo appannaggio di nomi storici del movimento. Luana Meola quest'anno **deve accontentarsi solamente di un bronzo**, arrivato con l'**Isterica** tra le birre acide, e di una menzione d'onore tra le Golden Ale (con la Perujah). Una consolazione che però sono convinto sia stata accettata con grande entusiasmo – l'Isterica secondo me è una tra le migliori acide in Italia.

Spulciando gli altri risultati salta all'occhio **l'ottima performance dei birrifici isolani**: da alcuni anni la Sardegna accompagna l'altro consumo pro capite di birra con la presenza di alcuni microbirrifici davvero interessanti; la Sicilia, dopo un lungo periodo di anonimato, sembra finalmente pronta a emergere con alcuni produttori validi. Nel **Meridione** troviamo conferme importanti, come [Birranova](#) (oro con la Primatia tra le Belgian Dark Strong Ale e bronzo con la nuova Magic Key tra le birre alla frutta) e [Birrificio dell'Aspide](#) (oro con la Nirvana tra le Belgian Golden Strong Ale e bronzo con la Belle Saison tra le Saison). Per quanto riguarda il Nord Italia, spicca il risultato dei **birrifici trentini** che si aggiudicano in totale due medaglie per tipologia grazie alle affermazioni di Leder, Batzen, Val Rendena e soprattutto [Bionoc](#) (oro con l'Impombera nelle acide e argento con la Nociva nelle Bitter).

Ottimo il riscontro arrivato dai **birrifici del Centro Italia**. A dir poco clamoroso il risultato del giovane marchigiano [61cento](#), capace di ottenere ben due ori: il primo con la **Koi** (categoria Stout), il secondo con la **Elk** (categoria Kölsch e Alt). Molto bene anche [Eternal City](#)

**Damnatio Memoriae** nelle DIPA e bronzo con la **Palmares** nelle Bitter). Tra i nomi storici emerge l'ottimo risultato del [Birrificio Italiano](#), anch'esso capace di portare a casa due ori (**BI Weizen** nelle Weizen e **Scires BRQ 13-14** nelle birre alla frutta). Tra i più titolati entra anche [Biren](#), che quest'anno non ha ottenuto primi posti – lo scorso anno furono due, entrambi con basse fermentazioni – ma ha comunque conquistato tre medaglie (un argento e due bronzi). Da sottolineare anche l'ottimo risultato di [Manerba](#), con un oro (**Fiordalisa** tra le Blanche) e un argento (**La Rocca** tra le Belgian Golden Strong Ale).

Per il resto vi consiglio di consultare il documento pubblicato da Unionbirrai in pdf. Questa edizione 2017 di Birra dell'anno si chiude con alcune sorprese, ma anche tante conferme. [L'ampliamento nel numero delle categorie](#) ha reso la valutazione delle birre più coerente, così come alcune innovazioni hanno reso più agevole il lavoro della giuria – ero uno tra i 72 giudici presenti. Chiaramente di anno in anno ci sono alcune modifiche da tenere in considerazione, ad esempio bisognerebbe **cominciare a ragionare sull'accorpamento delle birre alle castagne** con quelle con spezie, perché come categoria indipendente non è più tanto giustificabile – le birre inserite in quella tipologia sono sempre di meno. L'unica pecca, al momento, è **l'assenza di alcuni importanti birrifici italiani**, che preferiscono non iscrivere le loro produzioni. Ma su quello Unionbirrai non ha responsabilità e anzi va plaudito il lavoro di tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa immensa iniziativa. Al prossimo anno.